

Recornea annuncia un finanziamento da 150mila euro da parte di Scientifica Venture Capital

Chiara Buratti 2 Mins Read - 27/06/2024



Ora la medtech punta a implementare lo studio di come rendere migliore la vista dei pazienti affetti da cheratocono in stadio avanzato

Recornea, startup innovativa che ha sviluppato, GROSSO, il primo impianto corneale in nitinol, per aiutare i pazienti affetti da cheratocono in stadio avanzato a reintegrare una visione ottimale, ha annunciato la chiusura di un finanziamento da 150mila euro guidato da Scientifica Venture Capital. Adesso l'obiettivo della startup è quello di lavorare per contribuire a rendere la vista dei pazienti affetti da questa malattia migliore.

Di che cosa si occupa Recornea

Il cheratocono colpisce più del 2% della popolazione mondiale – oltre 218 milioni di pazienti affetti e più di 2 milioni di nuovi casi all'anno – causando l'assottigliamento e l'indebolimento della cornea, con conseguente perdita progressiva della vista. Gli attuali standard di cura prevedono di intervenire sul cheratocono in fase precoce con il cross-linking corneale – procedura che utilizza la luce ultravioletta e un farmaco per rafforzare la cornea ed evitarne l'ulteriore deformazione – e su quello in fase avanzata con gli ICRS (intracorneal ring segment) – segmenti di anelli circolari in materiale polimerico, di diametro e spessore variabile. Il team di Recornea ha, invece, sviluppato una tecnologia che è in grado di ripristinare la curvatura fisiologica della cornea, un significativo passo in avanti rispetto ai tradizionali anelli corneali presenti sul mercato.

I prossimi obiettivi di Recornea

In particolare, la startup ha messo a punto GROSSO, il primo impianto corneale in nitinol, che aiuta i pazienti affetti da cheratocono, in stadio avanzato, a recuperare la vista. L'impianto può essere inserito nella cornea di un paziente mediante un intervento di chirurgia refrattiva conservativa-additiva che non prevede la rimozione di tessuto corneale. L'obiettivo di Recornea è quello di migliorare significativamente la qualità della vita dei pazienti affetti da cheratocono, fornendo soluzioni terapeutiche avanzate che possono essere facilmente integrate nella pratica clinica quotidiana.